



IL PANEL TRIMESTRALE

Osservatorio economico, coesione sociale, legalità A cura di Matteo Rinaldini e Vincenzo Ricciari

Il quadro economico reggiano

Sommario

Manifatturiero. I dati congiunturali	2	L'economia reggiana nel 1° trimestre 2012 continua ad essere contrassegnata dalle criticità già evidenziate nel corso del 2011. L'andamento della produzione del manifatturiero è in calo sia rispetto al 1° trimestre 2011 (-0,9%), sia rispetto al 4° trimestre 2011 (-16 la differenza fra imprese che indicano aumenti e imprese che indicano riduzioni); tuttavia le previsioni per il 2° trimestre 2012 sono abbastanza confortanti (+14).
Manifatturiero. I dati tendenziali	5	Gli ordinativi del manifatturiero registrano ancora un valore negativo (-5 la differenza fra chi indica aumenti e chi indica diminuzioni), ma in ripresa rispetto al trimestre precedente (-20); il fatturato mostra una timida ripresa (+4, era -16).
Manifatturiero. Le previsioni	7	Guardando alle differenze settoriali emerge la sofferenza del settore alimentare; continua l'andamento negativo del settore plastico e dell'abbigliamento. Cala molto la produzione delle industrie della ceramica (-64 la differenza fra chi indica aumenti e chi indica diminuzioni), ma cresce il fatturato (+25). In ripresa l'industria metalmeccanica, positivo l'andamento del settore elettronico.
Il settore delle costruzioni	8	I dati tendenziali (calcolati sul 1° trimestre 2011) del manifatturiero sono negativi per produzione, fatturato e ordinativi, sono positivi solo per gli ordinativi esteri (+5,6%). Situazione particolarmente critica per l'artigianato: -7,7% produzione, -7,1% fatturato, -8,7% ordinativi.
Il commercio. I dati congiunturali e tendenziali	9	L'analisi per settore conferma il buon andamento degli ordinativi esteri (negativo solo per le industrie plastiche, -1,4% in confronto al 1° trimestre 2011), specialmente per l'elettronica (+9,8%) e l'abbigliamento (+6,5%). Solo il settore metalmeccanico presenta valori positivi per tutti i fattori analizzati, va piuttosto bene l'industria elettronica (sebbene la produzione sia di poco negativa). Il settore che soffre di più è la plastica, seguito da ceramica e abbigliamento.
I fallimenti dichiarati	11	Le previsioni per il 2° trimestre 2012 sono positive per il manifatturiero in generale (+14 la differenza fra le imprese che prevedono aumenti e quelle che prevedono diminuzioni per la produzione, +16 il fatturato, +12 gli ordinativi); positive le previsioni per ceramica, plastica ed elettronica; negative, invece, le previsioni per abbigliamento e settore alimentare.
Insolvenze dei residenti	11	L'andamento delle vendite del commercio al dettaglio è negativo (la differenza tra chi indica diminuzione e chi indica aumento è -58), specialmente per la grande distribuzione (-82). Anche il dato tendenziale (calcolato sul 1° trimestre 2011) è negativo: -6,5% per il commercio al dettaglio, -9% per i prodotti non alimentari.
Le imprese Reggiane	12	Le previsioni per il secondo trimestre 2012 non sono confortanti: -30 la differenza fra imprese che prevedono aumenti e imprese che prevedono riduzioni, con particolare sofferenza per le aziende del settore non alimentare (-39).

L'analisi per settore conferma il buon andamento degli ordinativi esteri (negativo solo per le industrie plastiche, -1,4% in confronto al 1° trimestre 2011), specialmente per l'elettronica (+9,8%) e l'abbigliamento (+6,5%). Solo il settore metalmeccanico presenta valori positivi per tutti i fattori analizzati, va piuttosto bene l'industria elettronica (sebbene la produzione sia di poco negativa). Il settore che soffre di più è la plastica, seguito da ceramica e abbigliamento.

Le previsioni per il 2° trimestre 2012 sono positive per il manifatturiero in generale (+14 la differenza fra le imprese che prevedono aumenti e quelle che prevedono diminuzioni per la produzione, +16 il fatturato, +12 gli ordinativi); positive le previsioni per ceramica, plastica ed elettronica; negative, invece, le previsioni per abbigliamento e settore alimentare.

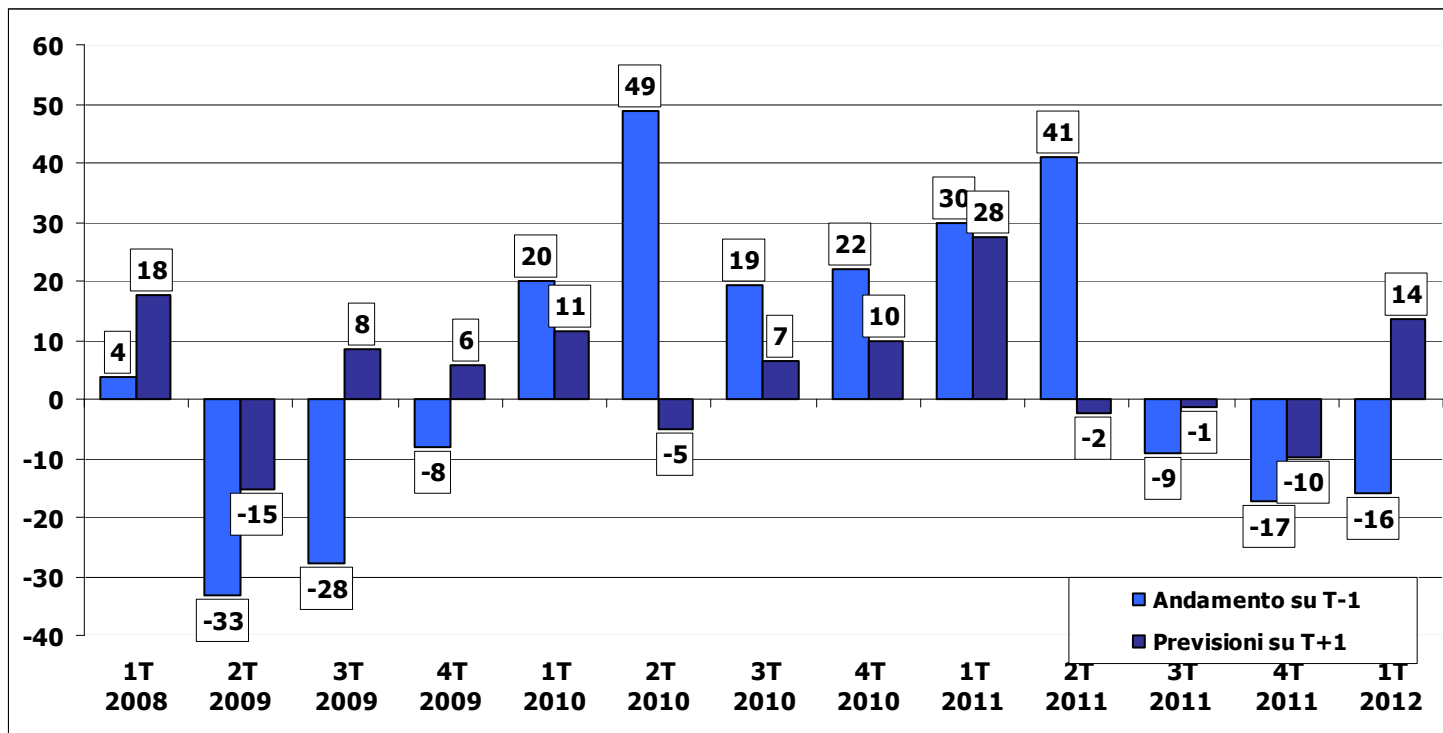
L'andamento delle vendite del commercio al dettaglio è negativo (la differenza tra chi indica diminuzione e chi indica aumento è -58), specialmente per la grande distribuzione (-82). Anche il dato tendenziale (calcolato sul 1° trimestre 2011) è negativo: -6,5% per il commercio al dettaglio, -9% per i prodotti non alimentari.

Le previsioni per il secondo trimestre 2012 non sono confortanti: -30 la differenza fra imprese che prevedono aumenti e imprese che prevedono riduzioni, con particolare sofferenza per le aziende del settore non alimentare (-39).

Il progetto *Osservatorio economico, coesione sociale e legalità* della Camera di commercio di Reggio Emilia (www.osservatorioeconomico.re.it) si propone come strumento per la lettura del territorio non solo sul fronte economico ma anche su quello della coesione sociale e della legalità. L'idea è quella di costruire un unico centro di aggregazione in cui far confluire tutte le informazioni disponibili in ambito provinciale, per elevare la completezza, l'affidabilità e la tempestività dell'analisi statistica trasformando i dati economici in informazione economica.

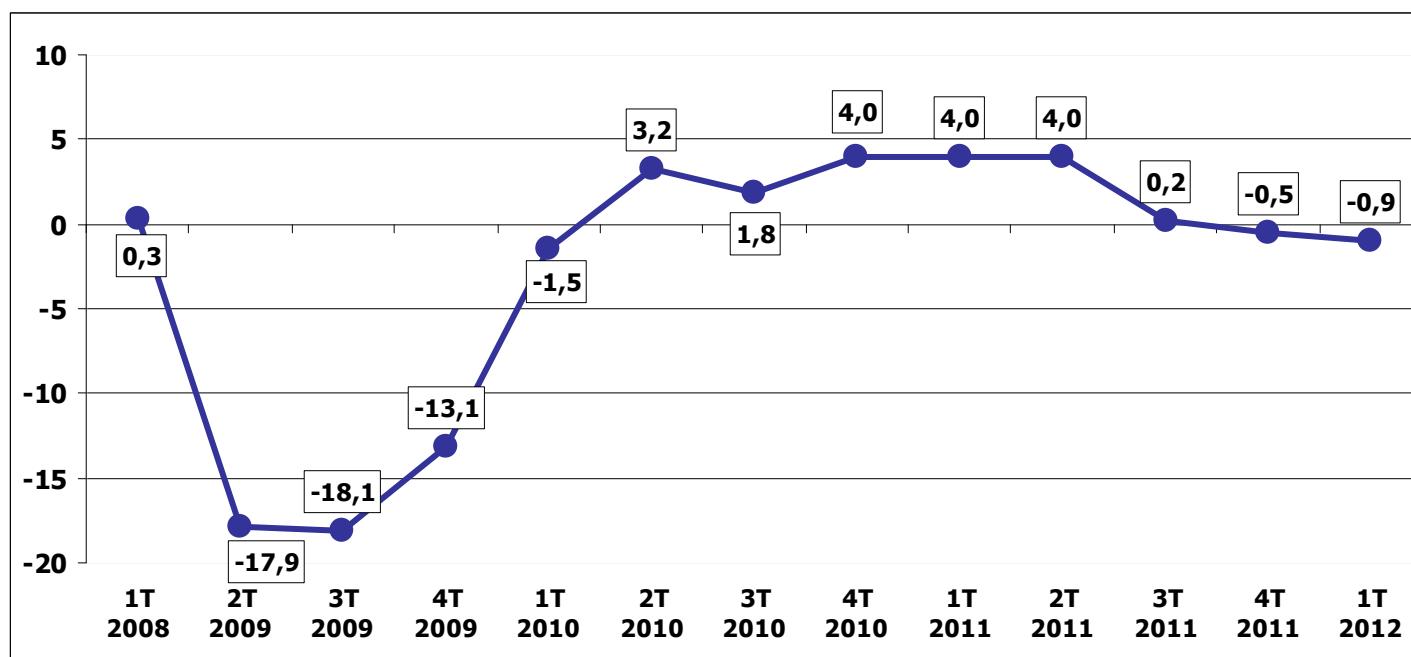
Manifatturiero. I dati congiunturali

Andamento della produzione industriale rispetto al trimestre precedente e delle previsioni per il trimestre successivo. Provincia di Reggio Emilia. (differenza tra le imprese che indicano aumento ed imprese che indicano riduzioni)



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Andamento della produzione industriale. Provincia di Reggio Emilia. (variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente).



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI rispetto al trimestre precedente. Provincia di Reggio Emilia. 1° trimestre 2012. (differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-16	4	-5
- di cui: Artigianato	-42	-43	-33
- di cui: Area Montana	-77	-73	-43

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

I dati congiunturali (ovvero, calcolati riferendosi al trimestre precedente) dell'industria manifatturiera sono decisamente negativi, sebbene il fatturato sia in timida ripresa.

La differenza tra le imprese che indicano un aumento e quelle che invece indicano una diminuzione è -16 per la produzione (in linea con il -17 precedente), -5 per gli ordinativi (contro -20 del quarto trimestre, +4 per il fattu-

rato (in ripresa rispetto al -16 del trimestre precedente). Continua a soffrire il settore artigianato, specialmente per quanto concerne il fatturato (-43, era -18), ma la situazione più critica riguarda l'area montana: -77 la produzione (era +2, segna l'arretramento più marcato), -73 fatturato (-16 nel trimestre precedente), -43 gli ordinativi (contro -22 del quarto trimestre 2011).

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI rispetto al trimestre precedente. Analisi settoriale. Provincia di Reggio Emilia. 1° trimestre 2012. (differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
SETTORI DI ATTIVITA'			
Industria della ceramica	-64	25	0
Industria alimentare	-51	-53	-46
Industria tessile, abb. calzature e pelletteria	-22	-46	-45
Industria metalmeccanica	4	30	12
Industrie elettriche ed elettroniche	2	15	17
Industria materie plastiche	-47	-32	-18
Altre industrie manifatturiere	-33	-30	-29

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Analizzando il dettaglio settoriale si nota la sofferenza del settore alimentare: -51 la differenza tra le imprese che indicano un aumento rispetto a quelle che indicano una diminuzione per la produzione (era -17), -53 il fatturato (contro +1), -46 gli ordinativi (era +3). Continua l'andamento negativo delle industrie plastiche (soprattutto per la produzione, -47 contro -7 del trimestre precedente); e dell'abbigliamento in cui si segnala un peggioramento per fatturato (-46 contro -23) e ordinativi (da -38 del quarto trimestre 2011 a -45 del primo trimestre 2012).

In ripresa il settore metalmeccanico: tutti i fattori considerati sono positivi (nel trimestre precedente erano negativi), soprattutto in termini di fatturato (passato da -21 a +30) e ordinativi (passati da -31 a +12). Positiva anche la situazione delle industrie elettroniche, in linea con i dati del quarto trimestre, cresce soprattutto l'andamento degli ordinativi (+17 contro +7 del quarto trimestre 2011).

Altalenante l'industria della ceramica: si registra un netto arretramento per la produzione (-64 contro -17 del trimestre precedente), ma anche un ripresa del fatturato (da -17 a +25).

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI rispetto al trimestre precedente. Analisi per classe dimensionale. Provincia di Reggio Emilia. 1° trim. 2012. (differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
CLASSI DIMENSIONALI			
1-9 dipendenti	-29	-25	-24
10-49 dipendenti	-15	3	-5
50 dipendenti e oltre	-13	15	2

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

I dati per classe dimensionale presentano una situazione piuttosto sfaccettata.

Continua l'andamento negativo delle piccole imprese, infatti i dati sono negativi per tutti i fattori esaminati: -29 la differenza tra imprese che indicano un aumento e imprese che indicano una diminuzione rispetto alla produzione (-27 nel trimestre precedente), -25 il fatturato (sebbene un po' in ripresa rispetto al -13 del quarto trimestre 2011) e -24 gli ordinativi (anche qui in ripresa rispetto al -37 precedente).

Altalenante, ma comunque in miglioramento rispetto al quarto trimestre 2011, l'andamento delle imprese fra 10 e 49 dipendenti: positivo il fatturato (+3, in forte ripresa rispetto al -37 precedente, il miglioramento più netto della serie), negativi ma in crescita gli ordinativi (-5, erano -28) e la produzione (-15 contro -23). Più in salute le grandi industrie: bene soprattutto il fatturato (+15 contro -4) e gli ordinativi (+2 contro -11), male la produzione (-13, arretra rispetto al -10 del trimestre precedente).

INDUSTRIALI REGGIO EMILIA

Dopo alcuni segnali di recupero registrati nel corso del 2011, l'anno si è chiuso in rallentamento e anche i primi mesi del 2012 sono stati caratterizzati da una fase di stagnazione. Pesa sulle performance delle imprese reggiane la difficoltà di spesa di famiglie e imprese: gli investimenti delle imprese sono frenati dalla debolezza della domanda interna e dalle tensioni su credito, mentre i consumi delle famiglie sono frenati dalla debolezza del reddito disponibile e dalle incerte prospettive del mercato del lavoro.

Traino dell'economia sono gli ordinativi esteri, in particolare nei paesi emergenti; bisognerebbe aumentare gli sforzi per essere presenti in questi paesi, in modo da compensare le perdite registrate sul mercato nazionale ed europeo.

Nel primo trimestre 2012 la produzione industriale è cresciuta del 4,9%; le performance migliori riguardano imprese orientate verso i nuovi mercati extra-europei o che operano in nicchie produttive altamente tecnologiche.

L'andamento delle vendite è caratterizzato dalla riduzione delle variazioni positive e dalla flessione nell'ultimo trimestre sia per il mercato interno (+3%) che per il mercato estero (+6,2%).

Prospettive

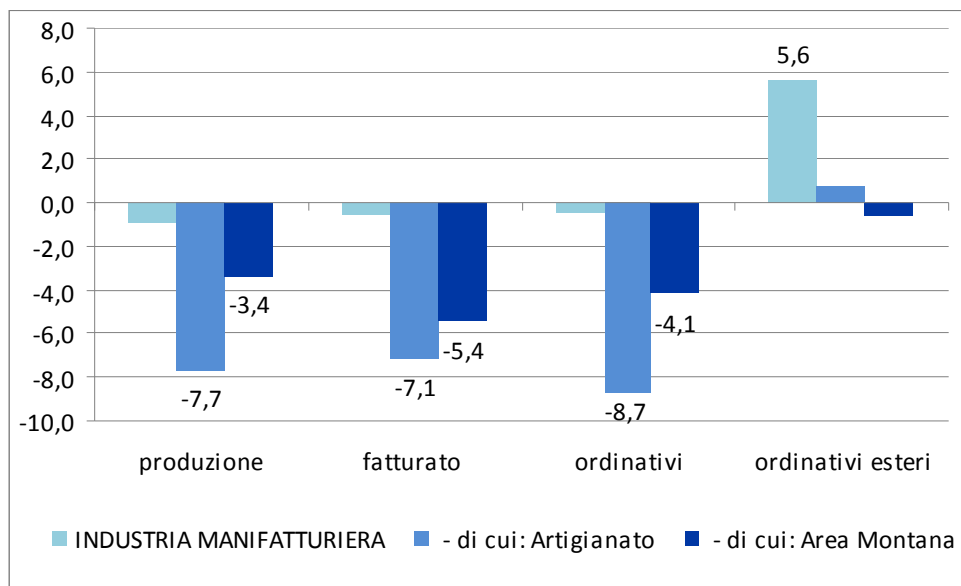
Per i prossimi mesi le prospettive delle imprese si mantengono cautelativamente conservative: il 53% delle imprese intervistate non prevede mutamenti nel breve periodo nella produzione, il 22% attende una crescita dei livelli produttivi e il 25% una loro riduzione. Le previsioni su una ripresa entro fine anno rimangono molto incerte, soprattutto alla luce della crisi greca e del rischio tenuta dell'euro.

La dinamica del portafoglio ordini evidenzia una flessione e continua ad essere trainata dagli ordinativi esteri (+24,1%): nel complesso, il 22% delle imprese intervistate si attende una crescita degli ordini totali, mentre il 30% ne prevede una contrazione.

Manifatturiero. I dati tendenziali

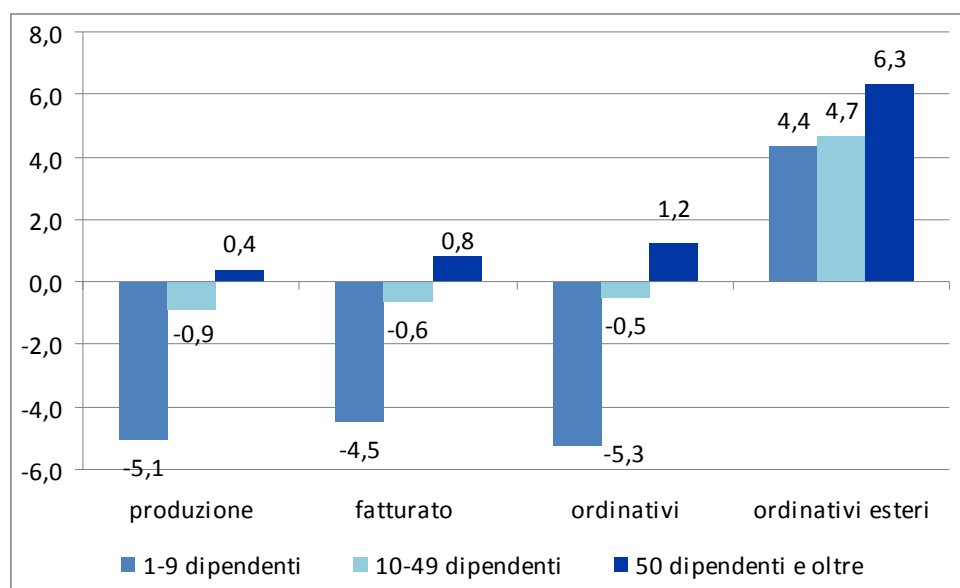
Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO, ORDINATIVI e ORDINATIVI ESTERI rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Provincia di Reggio Emilia. 1° trim. 2012. Variazioni %



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO, ORDINATIVI e ORDINATIVI ESTERI rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Analisi per classe dimensionale d'impresa. Provincia di Reggio Emilia. 1° trimestre 2012. Variazioni %



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

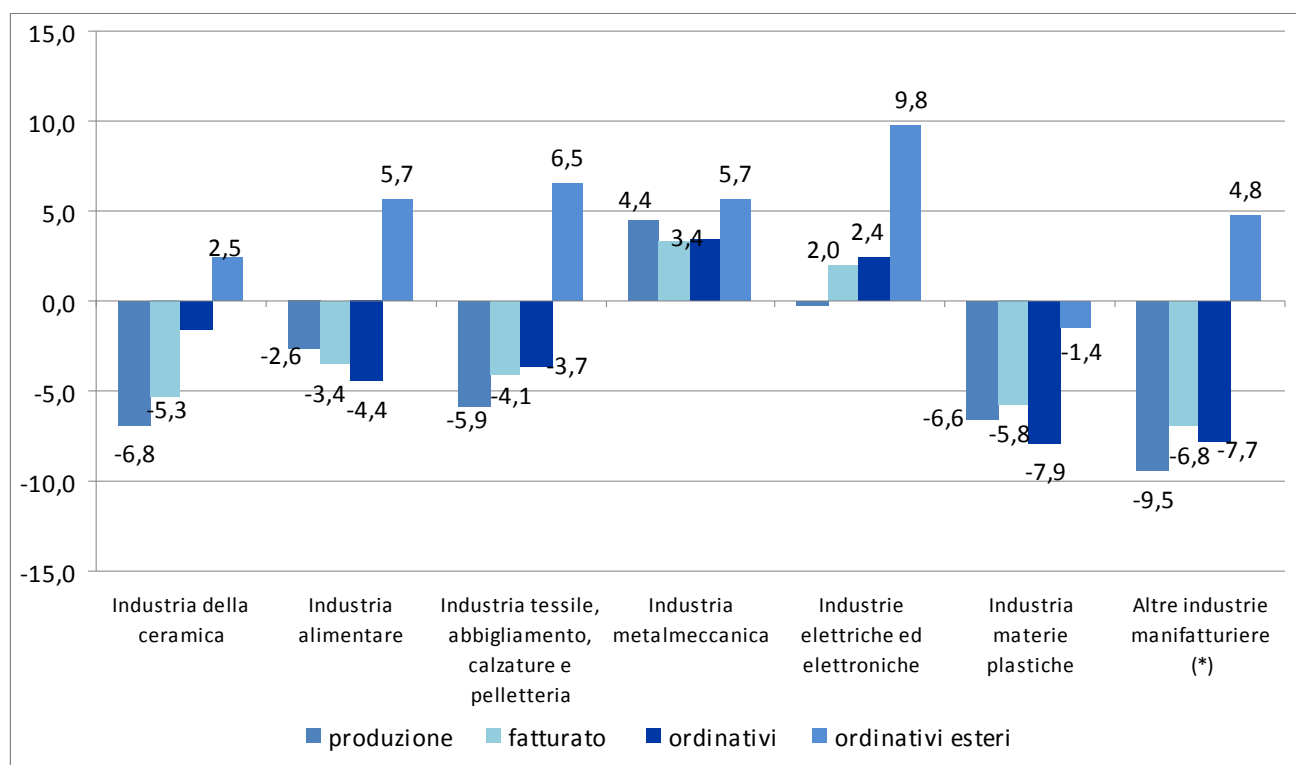
I dati tendenziali (calcolati sul 1° trimestre 2011) del manifatturiero sono negativi per tutti i fattori e i livelli considerati, tranne per gli ordinativi esteri (+5,6% per il manifatturiero in generale, +0,8% per l'artigianato).

Dati non solo negativi, ma addirittura in peggioramento: -7,7% la produzione dell'artigianato, -3,4% la produzione dell'area montana (i dati tendenziali del quarto trimestre registravano -1,5% per entrambi i livelli); simile l'andamento per il fatturato (-7,1% per l'artigianato ma era -1% nel trimestre precedente) e -5,4% per l'area montana, mentre era positivo in precedenza) e gli ordinativi (-8,7% per l'artigianato, -4,1% per l'area montana).

Il dettaglio per classe dimensionale evidenzia la sofferenza delle piccole imprese (-5,1% la produzione, -4,5% il fatturato, -5,3% gli ordinativi, in arretramento rispetto al trimestre precedente, che pure segnava variazioni negative comprese fra -2,2% e -3,4%); negativo anche l'andamento delle medie imprese, specialmente se consideriamo che i dati tendenziali del quarto trimestre 2011 erano positivi per tutti i fattori considerati; inversione di tendenza per le grandi imprese, che nel trimestre precedente registravano un andamento negativo per produzione e fatturato.

Infine, positivo e un miglioramento (in confronto al quarto trimestre 2011) l'andamento degli ordinativi esteri per tutte le classi dimensionali.

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO, ORDINATIVI e ORDINATIVI ESTERI rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Analisi settoriale. Provincia di Reggio Emilia. 1° trimestre 2012. Variazioni %



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

L'analisi per settore delle previsioni di fatturato, produzione, ordinativi ed ordinativi esteri sono coerenti con quanto già detto in questo report: vanno bene gli ordinativi esteri, industria elettronica e metalmeccanica sono i settori più in salute.

Le previsioni degli ordinativi esteri per il secondo trimestre 2012 sono positive per tutti i settori, tranne per le industrie plastiche (-1,4%, dato negativo ma in miglioramento rispetto alle previsioni del trimestre precedente in cui si registrava -7,5%); spiccano in particolare il dato delle industrie elettroniche (+9,8%) e dell'abbigliamento (+6,5%), in netto miglioramento anche rispetto al già positivo +2% del trimestre precedente (per entrambi i settori), sottolineiamo inoltre il +5,7% della metalmeccanica (era +5,2%) e soprattutto la progressione del settore alimentare (passato da -0,4% a +5,7%).

L'industria metalmeccanica presenta fattori positivi e in progresso rispetto alle previsioni del trimestre precedente: produzione +4,4% (era +1,4%), fatturato e ordinativi +3,4% (erano, rispettivamente, +1,4% e +2,1%); bene anche le industrie elettroniche, +2,4% gli ordinativi (erano +1,7%), +2% il fatturato (era -0,4%), anche se la produzione è ferma (-0,2%).

Faticano e sono in arretramento: industrie plastiche, produzione -6,6% (era -0,2%), fatturato -5,8% (era -4,3%), ordinativi -7,9% (era -2,9%); abbigliamento, produzione -5,9% (era -2,9%), fatturato -4,1% (era -1,8%), ordinativi -3,7% (era -2,5%); settore alimentare, produzione -2,6% (era -1,5%), fatturato -3,4% (era -0,9%), ordinativi -4,4% (era -1,6%); ceramica, produzione -6,8% (era -3,8%), fatturato -5,3% (era -3,1%), ordinativi -1,6% (era -0,1%).

Manifatturiero. Le previsioni

PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI, previsioni sul trimestre successivo. Provincia di Reggio Emilia. Previsioni del 2° trim. 2012. (imprese che prevedono un aumento per il periodo successivo meno imprese che prevedono una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	14	16	12
- di cui: Artigianato	-3	-5	-6
- di cui: Area montana	78	87	68
SETTORI DI ATTIVITA'			
Industria della ceramica	56	71	15
Industria alimentare	-12	-13	-12
Industria tessile, abbigliamento, calzature e pelletteria	-12	-13	-14
Industria metalmeccanica	5	11	11
Industrie elettriche ed elettroniche	12	9	10
Industria materie plastiche	33	33	35
Altre industrie manifatturiere	36	29	32
CLASSI DIMENSIONALI			
1-9 dipendenti	2	2	0
10-49 dipendenti	9	12	11
50 dipendenti e oltre	21	24	17

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Le previsioni dell'industria manifatturiera per il secondo trimestre 2012 sono abbastanza confortanti, la differenza tra le imprese che prevedono un aumento e le imprese che prevedono una diminuzione è positiva per tutti fattori considerati: +14 produzione (in forte miglioramento al trimestre precedente quando era -10), +16 fatturato (era -16), +12 ordinativi (era -5).

Spiccano le previsioni particolarmente positive dell'area montana: la differenza tra le imprese che prevedono un aumento e le imprese che prevedono una diminuzione è +78 per la produzione (era -41), +87 per il fatturato (era -43), +68 per gli ordinativi (era -20).

Guardando al dettaglio per classe dimensionale risultano essere molto positive le previsioni per le grandi imprese: le previsioni per la pro-

duzione passano da -6 a +21, gli ordinativi da 0 a +17, il fatturato da -18 a +24.

Il dettaglio settoriale registra previsioni negative (sebbene meno negative rispetto trimestre precedente) per l'industria alimentare e per l'abbigliamento: le previsioni sul fatturato dell'abbigliamento erano -68 (contro il -14 attuale), gli ordinativi e la produzione entrambi a -65; mentre la differenza tra le imprese che prevedono un aumento e le imprese che prevedono una diminuzione per tutti i 3 fattori considerati era per il settore alimentare in media -25.

Vanno bene gli altri settori, in modo particolare la ceramica (in precedenza registrava valori negativi, in media -12) e la plastica (nel trimestre precedente solo il fatturato era negativo, con -5).

Il settore delle costruzioni

Andamento di PRODUZIONE e FATTURATO rispetto al trimestre precedente e rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Analisi del settore Costruzioni. Provincia di Reggio Emilia. 1° trim. 2012 Saldo e variazione %.

Provincia di Reggio Emilia	Saldo			Var. %
	Produzione (trimestre precedente)	Produzione (anno precedente)	Fatturato (trimestre precedente)	Fatturato (anno precedente)
Reggio nell'Emilia	-60	-70	-26	-3,4%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Perdura l'andamento negativo dell'industria delle costruzioni per la provincia di Reggio Emilia.

La produzione è in calo: la differenza fra imprese che indicano un aumento e imprese che invece indicano una diminuzione è -60 rispetto al quarto trimestre 2011 (quando si registrava -66), e -70 rispetto al primo trimestre 2011 (era -66 il confronto fra il quarto trimestre 2011 e il quarto trimestre 2010).

In calo anche il fatturato rispetto al quarto trimestre 2011: la differenza fra aziende

che indicano un aumento e aziende che indicano un calo -26 (nel trimestre precedente era 0); nel confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente si registra un calo del -3,4%(nel quarto trimestre era +1,2% rispetto al quarto trimestre 2010)

Le previsioni di fatturato per il primo trimestre 2012 non sono positive: il 43% delle imprese della provincia prevede una diminuzione del volume d'affari e solo il 5% un aumento.

CONFAPI

La produzione risulta stabile per il 40% delle imprese intervistate (-10 punti percentuali rispetto al trimestre precedente), in diminuzione per il 41% e in aumento per il 19% (era 10% nel quarto trimestre 2011). Gli ordinativi del quarto trimestre sono in diminuzione per il 43% (era 49% nel trimestre precedente), stabili per il 37% (-5 punti percentuali) e in aumento per il 20% (+11 punti percentuali); il dato migliore si registra sui mercati esteri dell'area Extra UE con un +22% degli ordini. Il fatturato risulta stabile per il 41% delle aziende intervistate (era 49% nel quarto trimestre 2011), in diminuzione per il 42% (-6 punti percentuali) e in aumento per il 17%.

Gli effetti della crisi continuano ad intaccare i livelli occupazionali anche se con minore aggressività, infatti c'è stabilità per il 79% delle aziende del campione; non va tuttavia dimenticato che l'uso degli ammortizzatori sociali ha interessato il 30% delle aziende intervistate.

In materia di credito il 33% delle aziende ha sottolineato come l'accesso ai finanziamenti sia diminuito, il 41% delle imprese dichiara un aumento del debito a breve, il 14% un aumento per il medio-lungo termine, tocca +14%, mentre un 16% indica di aver fatto maggior ricorso all'autofinanziamento.

Il processo di erosione dei margini operativi continua ad essere presente: il 58% delle imprese dichiara un utile lordo in diminuzione, stabile per il 41%.

Il commercio. I dati congiunturali e tendenziali

Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente. Provincia di Reggio Emilia. 1° trimestre 2012. (saldo e distribuzione % delle risposte delle imprese)

Provincia di Reggio Emilia	Aumento	Stabilità	Diminuzione	Saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	3	36	61	-58
- di cui: Area montana	7	40	53	-46
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	6	55	39	-32
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	3	37	60	-57
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	0	18	82	-82

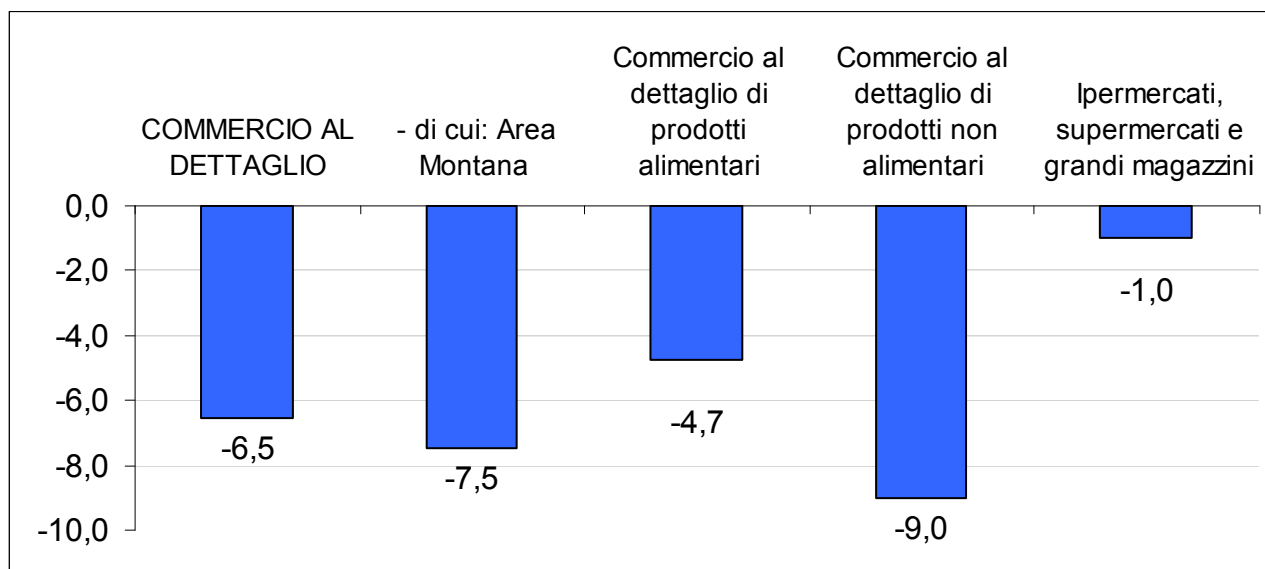
Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

L'andamento delle vendite del commercio al dettaglio è negativo, il saldo tra chi prevede un andamento in aumento e chi in diminuzione è -58 per il commercio al dettaglio (era 0 nel quarto trimestre 2011), ma anche per tutti gli altri livelli considerati: -46 l'area montana (contro -54 del trimestre precedente), -32 i prodotti alimentari (era +10), in peggioramento i prodotti non alimentari (-57, era -30) e soprattutto la grande distribuzione (-82, in caduta libera rispetto al +48 del trimestre precedente).

Il dato tendenziale (calcolato sul primo trimestre 2011) è negativo e in peggioramento rispetto al dato tendenziale del trimestre precedente: -6,5% il commercio in generale contro -2,5% del quarto trimestre 2011; in netta diminuzione l'andamento delle vendite dell'area montana (-7,5% contro il precedente -2,4%), in calo anche la grande distribuzione (in precedenza unica a registrare un valore positivo, +3,8%), tuttavia il dato peggiore si registra per i prodotti non alimentari (-9% rispetto a un già negativo -6,3% del trimestre precedente).

Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Provincia di Reggio Emilia.

Variazioni % 1° trim. 2011.



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Consistenza delle GIACENZE di magazzino del commercio al dettaglio a fine trimestre. Provincia di Reggio Emilia. 1° trimestre 2012. Saldo. (distribuzione % risposte delle imprese)

Provincia di Reggio Emilia	Esuberanti	Adeguate	Scarse	Saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	23	72	5	18
- di cui: Area montana	24	72	4	20
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	7	89	4	3
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	36	58	7	29
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	0	100	0	0

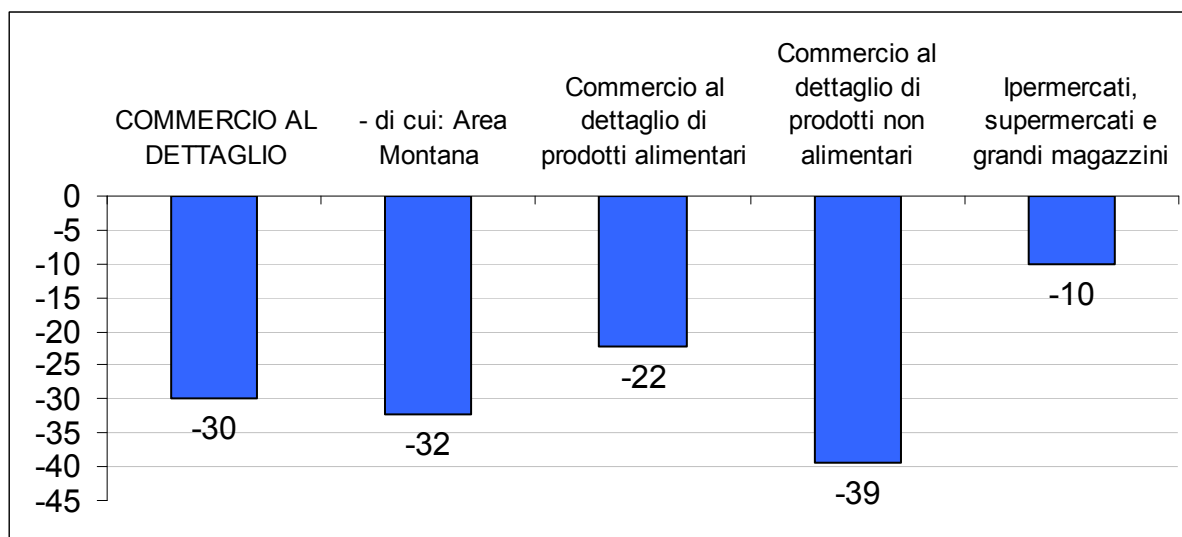
Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Il saldo del commercio al dettaglio è positivo e in aumento rispetto al trimestre precedente: +18 contro +14 (calcolato come differenza tra imprese che dichiarano giacenze di magazzino in esubero e imprese che invece dichiarano di avere scarse giacenze). Stabile il livello delle giacenze della grande distribuzione (era +1 nel quarto trimestre), in crescita per il commercio di alimentari (da +3 a +8) e non alimentari (da +24 a +29, trainato soprattutto da chi dichiara esuberanti di magazzino, 36 imprese

nel primo trimestre contro 25 imprese nel quarto).

Le previsioni sugli ordinativi ai fornitori sono negative per tutti i livelli considerati, in particolare modo per l'area montana (in precedenza era -8) e per il commercio di prodotti alimentari (era -6); negativo, ma in ripresa, il commercio di prodotti non alimentari (era -45) e - soprattutto - della grande distribuzione (-10, ma le previsioni del quarto trimestre 2011 per il primo trimestre 2012 indicavano -59).

Previsioni relative agli ORDINATIVI A FORNITORI da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio per il prossimo trimestre. Provincia di Reggio Emilia. 2° trimestre 2012. (imprese che prevedono un aumento per il periodo successivo meno imprese che prevedono una diminuzione)



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

I fallimenti dichiarati

FALLIMENTI IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA Primo trimestre 2011 e 2012 a confronto			
	2011	2012	Var. %
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	20	7	-65,0
COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI	10	4	-60,0
ALTRI*	3	6	100,0
TOTALE	33	17	-48,48

Fonte: Elaborazioni C.C.I.A.A. su dati della Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Reggio Emilia

* La categoria "Altri" comprende: agricoltura, trasporti e telecomunicazioni, intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altri servizi pubblici e sociali

Il confronto tra i fallimenti dichiarati in provincia di Reggio Emilia nel primo trimestre 2011 e nel primo trimestre 2012 registra una notevole diminuzione, pari a quasi -50%.

Ciò è dovuto in particolar modo allo spiccato calo nel settore industriale e delle costruzioni (-65%, si passa da 20 a 7 fallimenti, di cui 5 nel settore industriale) e nel commercio (-60%); i mesi più critici sono stati gennaio e febbraio (entrambi registrano 8 fallimenti).

Insolvenze dei residenti

ASSEGNI BANCARI PROTESTATI. Provincia di Reggio Emilia. 2011 e 2012 a confronto (primo trimestre). Numero totale e ammontare in Euro.

	2011	2012	var. %
numero	694	577	-16,9
ammontare in euro	3.062.138	2.493.325	-18,6

Fonte: Elaborazioni C.C.I.A.A. su dati della Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Reggio Emilia

Nel confronto fra primo trimestre 2011 e primo trimestre 2012 diminuisce sia il numero degli assegni protestati (-17%) sia il loro ammontare in euro (-18,6%, passa da 3 a 2,5 milioni di euro); anche il valore medio degli assegni protestati è in diminuzione, passa da 4.412 euro a 4.321 euro.

Rimane sostanzialmente stabile il numero di pagherò, vaglia cambiari e tratte accettate protestate, si registra tuttavia una significativa riduzione dell'ammontare economico (-47,2%, da oltre 1,7 milioni di euro a 900.000 euro).

PAGHERO' O VAGLIA CAMBIARI E TRATTE ACCETTATE PROTESTATI. Provincia di Reggio Emilia. 2011 e 2012 a confronto (primo trimestre). Numero totale e ammontare in Euro.

	2011	2012	var. %
numero	1.119	1.098	-1,9
ammontare in euro	1.720.041	907.472	-47,2

Fonte: Elaborazioni C.C.I.A.A. su dati della Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Reggio Emilia

Le imprese reggiane

**Imprese registrate, attive, iscritte, cessate e saldo per settore di attività.
Anno 2012, primo trimestre. Provincia di Reggio Emilia.**

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	di cui non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6960	6.902	75	292	278
B Estrazione di minerali da cave e miniere	36	25	0	0	0
C Attività manifatturiere	8.541	7.369	162	261	254
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	53	50	1	1	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	67	62	1	0	0
F Costruzioni	13.053	12.426	317	496	486
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	11.204	10.295	232	421	355
H Trasporto e magazzinaggio	1.783	1.629	13	46	40
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.973	2.615	44	84	77
J Servizi di informazione e comunicazione	921	837	29	35	31
K Attività finanziarie e assicurative	852	813	20	21	21
L Attività immobiliari	3.328	3.053	14	49	49
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.823	1.662	64	70	69
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	1.125	1.036	50	64	61
P Istruzione	167	159	2	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	198	179	3	2	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	625	546	12	25	18
S Altre attività di servizi	1.872	1.826	34	63	63
X Imprese non classificate	1.664	54	273	34	34
Totale	57.245	51.538	1.346	1.966	1.841

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia